

Intervento Amministratore Delegato su Atac Aid

L'iniziativa di oggi è una chiara applicazione di quel principio di sussidiarietà di cui tanto si parla, ma che si fatica a tradurre in atti e, quindi, in servizi. In un momento di risorse scarse per i servizi pubblici locali, iniziative come questa credo indichino una direzione strategica verso la quale tutte le varie istituzioni dovranno indirizzarsi. A noi piace pensare che siamo stati fra i primi a tentare un esperimento così ardito per un'azienda di trasporto.

Detto ciò, è doveroso premettere che Atac non può certo, né vuole, sostituirsi alle istituzioni sanitarie che hanno il compito di garantire la salute dei cittadini. Noi ci siamo limitati ad attivare un circolo virtuoso che ha coinvolto l'azienda e tanti volontari. Insieme siamo riusciti a creare un servizio che non c'era e che non costerà un euro di tasse ai cittadini e che speriamo possa svilupparsi anche in futuro.

È evidente però che non sarebbe giusto chiedere miracoli ad Atac Aid. Il servizio è ancora in fase sperimentale e funziona ancora solo in alcune fasce orarie. Questo è il massimo che abbiamo potuto fare e lo abbiamo fatto, senza esitazioni. Eppure ieri ho letto su un giornale che se il servizio fosse stato aperto la settimana scorsa avremmo salvato una vita. Questo credo sia un modo sbagliato di intendere questa iniziativa. Noi non siamo un'azienda ospedaliera. I nostri dipendenti sono autisti, non infermieri. E sbaglierebbe chi ci caricasse di responsabilità che non sono nostre. Sono certo che i volontari, che ringrazio per aver accettato una sfida così impegnativa, faranno del loro meglio per aiutare i cittadini. Ma non vorrei che una prova di buona volontà di Atac - ne approfitto per ringraziare anche tutti i colleghi che si sono dati da fare per arrivare al risultato di oggi - finisca col trasformarsi in un capo d'accusa contro Atac. Sarebbe un atto di grave ingenerosità.

Ringrazio anche il sindaco Alemanno e l'assessore Aurigemma, che hanno ispirato e sostenuto questa iniziativa. Il sostegno fattivo di Roma Capitale è stato determinante per spingerci ad avventurarci in questa piccola invasione in un campo che non è il nostro. Speriamo che il risultato sia all'altezza delle aspettative e che i cittadini apprezzino questa iniziativa.

Concludo rivolgendo un appello a tutti coloro che sono impegnati nel volontariato - una delle grandi ricchezze del nostro paese - affinché ci aiutino a fare diventare grande questo servizio. Abbiamo già pronto un piano per estendere Atac Aid anche su altri snodi del trasporto pubblico romano. Però ci servono risorse. Ci serve l'aiuto di tutti. Grazie.

Anagnina, arriva Atac-AID: presidio di primo soccorso

Atac ha attivato la collaborazione gratuita con i "Volontari del Primo Soccorso Metropolitano Onlus", associazione di volontariato dedicata e specializzata in ambito sanitario, per offrire un presidio di primo soccorso nella stazione Anagnina, sulla linea A della metropolitana di Roma. Tale attività, pur esondando dalle competenze specifiche di Atac, è stata fortemente voluta dall'azienda, che è stata impegnata a lungo per identificare e ristrutturare i locali, come richiedono le severe norme in materia, ha favorito l'aggregazione dei volontari in una Onlus, e affrontato la rigorosa procedura burocratica per ottenere tutti i permessi.

Anagnina è stata scelta perché risulta la stazione con il maggior numero di passeggeri in transito, dopo il nodo di Termini. Ad Anagnina, infatti, si effettuano oltre 9 milioni di validazioni di titoli di viaggio all'anno.

I volontari di Atac-AID. Il presidio, svolto da infermieri professionisti volontari, consiste in un'assistenza infermieristica gratuita di prima istanza attiva, in questa prima fase sperimentale, dal lunedì al venerdì, nelle due fasce orarie di maggior afflusso di passeggeri: dalle ore 6.30 alle 9.30 e dalle 17 alle 20.

Il luogo scelto come base logistica per il presidio Atac-AID gode di una collocazione strategica all'ingresso della stazione metropolitana, così da essere immediatamente raggiungibile ed individuabile da chiunque in caso di necessità.

Il presidio di primo soccorso - gratuito per i passeggeri e a costo zero per Atac - soddisferà anche le eventuali esigenze dei molti dipendenti Atac che lavorano e transitano ad Anagnina (ad esempio autisti, macchinisti, ispettori, verificatori, personale di biglietteria) oltre a gestire le urgenze delle persone che si trovano a vario titolo nella stazione (bar, esercizi commerciali, ecc.).

Gli sviluppi futuri. Il progetto di volontariato Atac-AID di Anagnina è il primo di una rete di primi soccorsi che saranno dislocati nei nodi principali della mobilità romana. Gli infermieri, coordinati dal centro di Anagnina, potranno muoversi ed intervenire lungo la rete dei trasporti per portare soccorso di prima istanza ai cittadini e ai clienti.

ELENCO PRESTAZIONI Atac-AID presso stazione Anagnina

L'Associazione "Volontari del primo soccorso metropolitano Onlus" offre gratuitamente un servizio di assistenza infermieristica/primo soccorso nella stazione Anagnina della linea A della metropolitana.

L'operatore sanitario è presente dal lunedì al venerdì nelle fasce orarie giornaliere (mattina 6.30-9.30 e pomeriggio 17-20) dove si registra maggior afflusso di viaggiatori presso Anagnina ed è in grado di accogliere l'utente nella sede stessa o di raggiungerlo negli spazi e locali limitrofi essendo dotato di borsa contenente presidi medici necessari per il primo soccorso.

L'attività dell'operatore volontario di Atac-AID consiste in:

1-SOCCORSO PER UTENTE A TERRA COSCIENTE

- Valutare lo stato di coscienza
- Cercare di ricevere informazioni anamnestiche dell'accaduto dall'utente stesso
- Rilevazione parametri vitali: Pressione arteriosa, saturimetria, frequenza cardiaca, glicemia (attraverso kit portatile)
- Posizionamento accesso venoso
- Valutazione eventuali escoriazioni e/o contusioni in seguito a caduta con conseguente lavaggio e disinfezione delle stesse
- Immobilizzazione di eventuali arti contusi
- Posizionamento collare cervicale , barella
- Richiesta di intervento, del 118.

2-SOCCORSO PER UTENTE A TERRA NON COSCIENTE

- Valutare lo stato di coscienza
- Chiamare il 118 con richiesta urgente d'intervento
- Posizionamento accesso venoso con eventuale somministrazioni di liquidi
- Rilevazione parametri vitali: Pressione arteriosa, saturimetria, frequenza cardiaca, glicemia (attraverso kit portatile)
- Riconoscere prontamente la compromissione dei parametri vitali, se assenti: sostenere la respirazione con maschera/ossigeno portatile e la circolazione attraverso massaggio cardiaco, se opportuno con defibrillatore automatico
- Mantenimento dei parametri vitali in attesa dell'arrivo del 118

3-SOCCORSO PER UTENTE ACCOMPAGNATO IN SEDE

PER MALESSERE

- Accettazione dell'utente (triage)
- Reperire informazioni anamnestiche dell'accaduto
- Posizionamento su barella
- Valutazione e monitoraggio dei parametri vitali (pressione arteriosa, saturimetria, frequenza cardiaca, glicemia)
- Se necessario posizionamento accesso venoso
- Se necessario esecuzione elettrocardiogramma interpretativo
- Se necessario eventuale richiesta di intervento del 118

4-SOCCORSO PER UTENTE ACCOMPAGNATO IN SEDE

PER CADUTA ACCIDENTALE CON CONSEGUENTI TRAUMI

- Accettazione dell'utente (triage)
- Reperire informazioni anamnestiche dell'accaduto
- Posizionamento su barella
- Valutare la presenza di eventuali escoriazioni e/o regioni contuse e/o ferite da taglio e/o ferite lacero contuse
- Stabilizzazione delle regioni contuse attraverso immobilizzazioni semplici
- Pulizia e disinfezione di eventuali escoriazioni
- Medicazioni compressive su eventuali ferite complesse da taglio e/o lacerocontuse
- Se necessario eventuale richiesta d'intervento del 118